

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1442/1/X LEP-RA

Prot. n.51/2019

Al Presidente della Giunta
Regionale

SEDE

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: proroga orario estivo linee Circumvesuviane gestite dall'Eav

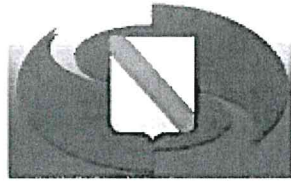
La sottoscritta consigliera regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta, nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) L'Eav per "esigenze di servizio" ha prorogato fino al 30 novembre 2019 l'orario estivo delle linee vesuviane Napoli - Sarno; Napoli - Baiano; Napoli - Poggioreale; per la linea Napoli - Pomigliano - Acerra il servizio resta soppresso fino alla stessa data;
- b) La proroga dell'esercizio estivo comporta per le quattro linee interessate il taglio di 60 corse, un intervallo di un'ora tra le corse invece di 30 minuti, maggiore sovraffollamento e connessi problemi di sicurezza;
- c) Nel primo semestre del 2019, solo per la Circumvesuviana, sono state oltre 1650 le corse cancellate e si sono registrati rilevanti e diffusi ritardi, con punte anche di 40-50 minuti, guasti ripetuti, deragliamenti e principi di incendi;
- d) L'Eav è inadempiente alle prescrizioni in materia di sicurezza dettate dall'Ansf: a distanza di quasi due anni dall'obbligo, non è stato ancora installato il sistema di controllo della marcia del treno, relativamente alle linee della Circumvesuviana, Cumana, Circumflegrea, Santa Maria Capua Vetere-Piedimonte Matese e Benevento-Cancello;

Considerato che:

- a) L'orario estivo e la riduzione delle corse che esso comporta è una misura utilizzata per far fronte alla momentanea indisponibilità di personale nel periodo estivo;
- b) la proroga dell'orario estivo fino al 30 novembre, data di scadenza del contratto di servizio con la Regione, cela, invece, una modifica in peius del servizio offerto: una ulteriore limitazione di un servizio già precario e carente;
- c) il servizio di trasporto su ferro gestito dall'Eav è essenziale ed indispensabile per molti dei comuni delle linee oggetto di riduzione, che non possono usufruire di mezzi pubblici alternativi al treno per i collegamenti con la città metropolitana di Napoli;



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Atteso che:

- a) nel settore del trasporto pubblico locale, la Regione riveste un ruolo di programmazione, coordinamento, finanziamento e controllo, teso alla liberalizzazione ed efficientamento della mobilità;

Ritenuto che:

- a) la riduzione dell'offerta durante il regolare programma d'esercizio crea non pochi disagi ai viaggiatori, costretti a viaggiare in convogli sovraffollati o ad utilizzare mezzi propri, con conseguenze sulla viabilità e sull'ambiente, per l'assenza di un adeguato numero di treni atto ad evadere la domanda;
- b) la situazione testé descritta evidenzia tutto lo stato di incertezza dell'offerta dei servizi EAV, che non assicura un adeguato servizio sostitutivo dei servizi ferroviari non effettuati, né gli standard di qualità (es. puntualità, affollamento, pulizia, manutenzione), efficienza e di sicurezza del servizio di trasporto su ferro stesso;
- c) l'inefficienza del management aziendale si è rilevata in tutta la sua gravità con la "proroga dell'orario estivo". Questa è stata la soluzione, per "garantire l'effettività dei treni ed annullare le soppressioni improvvise che causano danni agli utenti i quali, giustamente, si lamentano di arrivare alla stazione e non trovare il treno previsto", come da dichiarazioni del Presidente apprese dalla stampa e testé riportate;

**Tanto premesso, considerato, atteso e ritenuto
si interroga il Presidente e la Giunta regionale per sapere:**

- 1) quali iniziative intende porre in essere celermente per ripristinare il regolare programma d'esercizio e garantire ai pendolari il diritto alla mobilità ed ad un servizio di trasporto locale adeguato e sicuro;
- 2) se sono state applicate sanzioni pecuniarie verso il concessionario Eav per lo scostamento peggiorativo dagli standard pattuiti ed in che misura;
- 3) se è stato ridefinito il corrispettivo in conseguenza e proporzione delle variazioni in riduzione apportate dall'Eav;
- 4) se la società Eav all'attualità, rispetta tutte le condizioni minime definite dal contratto di servizio e quali provvedimenti conseguenziali saranno applicati;
- 5) se la variazione del programma d'esercizio è stata preventivamente concordata con l'ente Regione ed i relativi atti a supporto di tale scelta;
- 6) quali controlli sono stati attivati da parte della Regione e quali gli esiti dei controlli stessi;
- 7) se i titolari di abbonamento delle quattro linee della Circumvesuviana che hanno subito una improvvisa e drastica riduzione delle corse saranno proporzionalmente indennizzati;
- 8) a chi siano ascrivibili le responsabilità connesse alla situazione descritta e quali provvedimenti conseguenti si intendono intraprendere.

La consigliera
Valeria Ciarambino